PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2738 di giovedì 10 novembre 2011

La formazione online nella prevenzione della sicurezza

Il punto sulla formazione a distanza (FAD). A cura di Barbara Todini, Giuseppina Landolfi (INAIL- Area ex Ispesl).

Sulla base di quanto concordato a marzo del 2000 nell'ambito della Strategia di Lisbona, gli stati membri dell'Unione Europea si sono prefissati obiettivi ambiziosi al fine di sostenere l'occupazione, rilanciare l'economia, sviluppare una coesione sociale attraverso una politica di estensione e incremento della conoscenza attraverso tutte le modalità di espletamento di questa.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0182] ?#>

Secondo quanto declinato dal Consiglio Europeo a Lisbona: "le persone sono la principale risorsa per l'Europa e su di esse dovrebbero essere imperniate le politiche dell'Unione. Investire nelle persone e sviluppare uno stato sociale attivo e dinamico sarà essenziale per la posizione dell'Europa nell'economia della conoscenza ...". Questo introduce la parte più circoscritta inerente il tema dell'istruzione e della formazione "per vivere e lavorare nella società dei saperi" in cui viene sostenuto che "i sistemi europei di istruzione e formazione devono essere conformi alle esigenze della società dei saperi alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione. Dovranno offrire possibilità di apprendimento e formazione adeguate ai gruppi bersaglio nelle diverse fasi della vita: giovani, adulti disoccupati e persone occupate soggette al rischio che le loro competenze siano rese obsolete dai rapidi cambiamenti. Questo nuovo approccio formativo dovrebbe avere tre componenti principali: lo sviluppo di centri locali di apprendimento, la promozione di nuove competenze di base, in particolare nelle tecnologie dell'informazione, e qualifiche più trasparenti."
Da quanto sopra detto possiamo evincere quanto sia presente e sentita la tematica della formazione non solo quella strettamente riferibile alle strutture accademiche, ma, in particolar modo, quella destinata alla popolazione già economicamente attiva nella società post-moderna, quindi adulta, ma culturalmente definibile "arretrata" a causa delle informazioni che sopraggiungono da tutti i mezzi oggi messi a disposizione e al servizio della comunicazione e non così facilmente strutturabili in un continuum argomentativo omogeneo.
Nello spazio che intercorre tra ciò che il soggetto vuole conoscere e ciò che realmente riesce a cogliere in termini cognitivi, si inserisce la formazione atta a decodificare in termini intelligibili un tema strutturato tale da rispondere sempre più integralmente e precipuamente alle istanze del soggetto stesso tali da essere tradotte in tempi utili in azione e processo riflessivo. Corrisponde a un gap temporale che può essere annullato dalla mera conoscenza.
In questo contesto si inserisce la formazione on-line che, nonostante le peculiarità di cui non è questa la sede per affrontarle, traduce in modo, oltre che dignitoso, perché esaustivo, particolarmente adatto per lo scopo di mantenere costantemente informati, data la sua versatilità d'uso e attualità comunicativa. Sembra consolidato il concetto dell' e-learning come ambiente pervasivo (Trinchero, 2006, p. 12), in grado di potenziare tutti gli aspetti dei processi di apprendimento per tutte le tipologie di persone e organizzazioni.
Inoltre la modalità dell' e-learning risponde alle istanze Ministeriali che spingono verso il mondo della multimedialità e della digitalizzazione per eliminare gli sprechi e assicurare delle certezze nell'erogazione dei servizi.
Secondo la normativa vigente, D. Lgs 81/2008, esistono delle figure preposte alla sorveglianza e alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, siano essi pubblici o privati, la cui formazione e il cui aggiornamento periodico sono una conditio sine qua non per la loro professione oltre che professionalità. Con il Decreto viene data una maggiore attenzione rispetto al passato alla formazione, informazione e addestramento ai lavoratori rispettivamente al loro ambito di competenza, contestualmente definendo i nuovi ruoli e più precise responsabilità per un nuovo approccio ai problemi inerenti la sicurezza sul lavoro. Lo scopo formativo previsto dal Decreto 81/08 ha come obiettivo principale quello di infondere consapevolezza negli utenti rendendoli soggetti attivi nella gestione della sicurezza e non più passivi. Una cultura della prevenzione è rivolta a tutti i componenti

coinvolti nel processo produttivo aziendale, in ogni rispettiva fascia di competenza e risulta indispensabile per modificare i comportamenti lavorativi in modo che diventino coerenti con l'obiettivo della sicurezza.
La formazione negli ambienti di lavoro ha spesso incontrato delle difficoltà nello sviluppare processi formativi specifici tali da poter essere adattati alle modalità di apprendimento sul lavoro. La possibilità di usare l'e-learning in modo pervasivo, proattivo e strutturale, come suggerito dalle politiche europee, è stato oggetto di studio da parte dell'Inail, area ex Ispesl, Dipartimento Igiene del Lavoro, nel corso del 2010 attraverso un sondaggio di gradimento dell' e-learning in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. La ratio del sondaggio sta nel conoscere da parte della struttura erogante le reali esigenze dei soggetti interessati, nonché le aspettative, e rispondere loro nel modo più appropriato, tenendo in debito conto anche la fascia culturale a cui ci si rivolge per rendere omogenea sia la classe virtuale sia la struttura corsuale.
I risultati sono stati molto soddisfacenti. Il target è formato da soggetti con una base culturale molto elevata, principalmente: ingegneri, chimici, fisici, medici e matematici e tutti facenti parte del settore aziendale, o di Ente, della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro quali RSPP, ASPP, consulenti della sicurezza dei Ministeri, delle ASL, medici competenti etc. Altra notizia a cui dovevamo dare una risposta era il livello di alfabetizzazione informatica e anche in questo caso le nostre aspettative non sono state disattese poiché molti hanno risposto, nel momento in cui è stato chiesta loro una opinione riguardo ad un aggiornamento effettuato attraverso l'e-learning, che già è capitato loro di seguire un corso on-line attraverso la piattaforma Moodle (l'unica menzionata dagli utenti nonostante non fosse citata nelle domande del sondaggio) ritenendolo efficace tanto da esortare per un'erogazione totalmente on-line compreso l'invio dell'attestato di frequenza e partecipazione, nonché il test finale.
L'unica nota dolente è stata il riscontro di una percentuale sempre troppo bassa, seppure superiore rispetto al reale intervento dei corsi in presenza, di partecipanti interessati del genere femminile. Da parte nostra si è presunto erroneamente che le donne, per motivi contingenti di ruolo e familiari, ricoprissero un numero limitato di presenze ai corsi proposti al Centro Ricerche nella sede di Monte Porzio Catone.

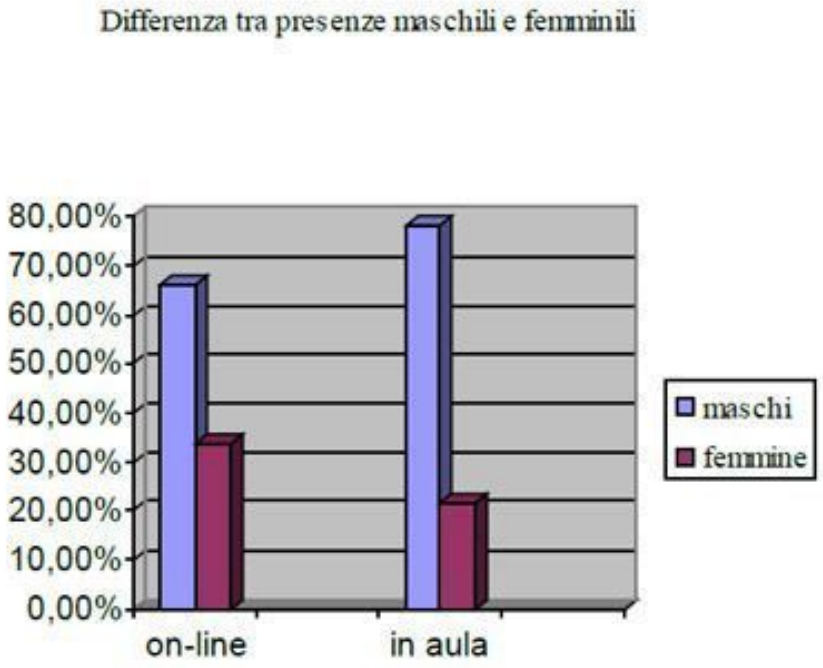


Figura 1

Come si può notare dalla Figura 1, le donne, nonostante siano potenzialmente maggiori in un corso di aggiornamento erogato in modalità on-line, risultano sempre numericamente inferiori rispetto al genere maschile. La nostra conclusione, a tale riguardo, ha individuato nel settore altamente tecnico-scientifico il quid dell'assenza di un numero cospicuo di donne. Nel senso che l'ingresso in alcuni ambiti di studio è da troppi pochi anni aperto all'interesse femminile. Riferendoci, noi Dil, ad un pubblico adulto probabilmente dobbiamo aspettare qualche anno prima di vedere i due sessi ad un livello paritetico.
Tutto porta ad una sempre maggiore determinazione, da parte nostra, nell'improntare un'architettura didattico-informatica destinata alla costruzione di un sapere e di una coscienza della prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Barbara Todini, Giuseppina Landolfi
INAIL-Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Area ex Ispesl, Dipartimento Igiene del Lavoro ?Laboratorio di Formazione ?


Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it